

ASSOCIAZIONI

Ricevi tutti i giorni, eseguita
il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1,32
all'anno, sommessa a trenta lire
in proporzione; per gli Stati e
stati da aggiungersi le spese po-
stali.

Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via
Savorgnan, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

Udine 9 maggio.

(Nostra corrispondenza)

Clarie romane.

Roma, 7 maggio.

Non s'è ottenuto nulla: e il progetto di legge sullo scrutinio di lista è uscito dall'urna del Senato nel testo ministeriale. La votazione segreta ha dato una notevole maggioranza in favore di quella legge: ciò prova, che se anche si fosse concesso quel metodo di votazione, secondo la proposta Brioschi, per la rappresentanza delle minoranze, il risultato sarebbe stato lo stesso. Questa è la verità e torna inutile fare recriminazioni. Pare che il paese si sia messo a correre per una discesa: come fermario, se prima non è arrivato in fondo? Dio voglia che allora non dia un botto per terra!

**

Alla Camera il Ministero ha passato un brutto quarto d'ora. L'on. Luzzatti, che parlò facendosi cedere il turno dall'on. Massari, ha pronunciato, come già vi annunciai, un discorso notevolissimo sul trattato di commercio colla Francia. La risposta data dai ministri degli esteri e di agricoltura, industria e commercio furono insufficienti, né dissucessero l'impressione veramente profonda lasciata da quel discorso. Il Luzzatti arrivò fino a dire, che, se non lo avessero tranquillato, egli avrebbe dovuto, per la prima volta, votare, contro un trattato. E gli amici stessi del Ministero, in questa occasione, si sono staccati da lui, mostrando come le negoziazioni ultime non abbiano dato quei risultati che si speravano, nell'interesse delle industrie e dei commerci nazionali.

**

La crisi municipale non è ancora risolta a cagione, dicono, dell'infinità dell'on. ministro dell'interno. Intanto si sottoscrivono petizioni e indirizzi perché ci sia conservato quel tesoro amministrativo del sindaco Pianciani. Le firme sono pescate soprattutto tra gli impiegati, che sperano negli aumenti di stipendio, promessi dalla famosa epistola, e tra gli operai, ai quali si fa credere quel che si vuole. Generalmente si ritiene però, che il Governo accetterà le dimissioni e non procederà a nessuna nuova nomina, attendendo l'epoca dello scioglimento del Consiglio, in seguito ai risultati dell'ultimo censimento. Voci contrarie non ne mancano, ma io le credo erronee. Ieri, per esempio, in Campidoglio, si credeva, sul serio, che lo scioglimento fosse già stato decretato e si desinuava sino anche il delegato straordinario nella persona del commend. Cencelli, ex-presidente del Consiglio provinciale e Senatore del Regno: ma uomo, scusatevi la franchezza, senza energia e senza capacità.

**

Stasera parte la circolare del consiglio direttivo dell'Associazione costituzionale centrale ai Presidenti delle Associazioni locali. La circolare è il verbale dell'adunanza ordinaria tenuta recentemente in Roma dai Presidenti e delegati di quei sodalizi.

**

Stamattina è partito per Bologna l'on. Minghetti. Egli si reca a pre-

siedere il Consiglio provinciale.

**

L'on. Spaventa è interamente guarito. Egli ha potuto già correggere le bozze della commemorazione di Giovanni Lanza, pronunciata a Casale, che uscirà oggi stampata. Si vende a beneficio del monumento che dovrà ergersi in quella città all'uomo illustre.

**

Abbiamo un processo alla vista; ve ne parlo perché è una coda allo scandalo avvenuto nel circolo nazionale in danno delle signorine Yassinseka. Il *Don Pirloncino*, giornale umoristico, e già della Chauvet, difendendo le signorine, ha fatto una carica alla balonetta contro il circolo per non aver voluto dare una riparazione. E se l'è presa specialmente col presidente marchese Antaldi, tenente colonnello della milizia territoriale.

**

L'Antaldi per gli articoli scritti contro di lui ha dato querela ed il 15 di questo mese si dibatterà il processo innanzi al tribunale correzionale. Intanto le due signorine polacche hanno dato querela per diffamazione contro il signor Morbilli e si sono costituite parte civile.

**

Conoscete l'incidente Sbarbaro-Baccelli. La causa, che doveva dibattersi con sollecitudine, è stata rinviata in seguito a domanda dell'avv. Lopez, difensore del professore. Voi vi sarete formati un'idea abbastanza chiara dei fatti: è quindi inutile ripeterveli. Per me dico solo questo: che tota la dignità del Ministro, il Baccelli non vale certo lo Sbarbaro. Il quale avrà torto marcio, specie per i suoi modi irruenti, ma è pure stato trattato dal ministro come un mascalzone qualunque. La causa riescirà interessante perché lo Sbarbaro si propone di parlare molto ed a lungo, anche sui famosi precedenti del Baccelli: può darsi però assai facilmente che non gli lascino aprire bocca intorno a quell'argomento.

P.

GL'ITALIANI ALL'URUGUAY.

Scrivono da Genova alla *Rassegna*: « Lettere giunte con l'ultimo postale da Montevideo recano quanto segue, che merita attenzione:

« Il ministro Cova venuto da Buenos Ayres per trattare della riparazione dovuta dal Governo dell'Uruguay all'Italia ed agli infelici Volpi e Patrone, ha chiesto l'arresto dei colpevoli della tortura inflitta; il pagamento immediato di 1.50,000 alle vittime; e rettifica pubblica dell'asserzione del giornale ufficiale che le autorità italiane, col ritirarsi a bordo della *Caracciolo*, avessero disertato il loro posto; una visita ufficiale del Presidente della Repubblica alla seconda Legislazione; il saluto alla bandiera italiana. Tutte queste condizioni vennero accettate dal Governo dell'Uruguay.

« Il ministro Cova espresse pubblicamente al comandante De Amezaga la gratitudine della Legazione e della colonia per la sua lodevolissima condotta.

« Ma il Governo dell'Uruguay ebbe notizia di un telegramma, col quale il Governo italiano qualificava di usurpazione de' poteri della Legazione, l'iniziativa presa dall'Amezaga in aiuto dell'insufficiente azione del vice-console, ed il Presidente della Repubblica fece pubblicare ufficialmente che il Governo italiano aveva sconsigliato i suoi rappresentanti.

« Il com. De Amezaga ha ricevuto ordine di partire per il Pacifico.

« Il ministro Cova si preparava, alla partenza del corriere, a ritornare a Buenos

Ayres. Si dice che il vice-console Perod sarà chiamato a Roma.

« La Legazione di Montevideo rimarrà affidata al secondo vice-console.

« Quest'ultimo incidente fece penosissima impressione nella Colonia. »

Altre lettere da Montevideo stampate nei giornali di Torino, di Genova, di Firenze confermano la condotta insopportabile del Ministro Acton, che con telegramma aperto fatto dal Governo di Montevideo, è fatto stampare e diffondere da esso aveva biasimato l'Amezaga, e poi priva la Colonia dell'onomi che la salvò dalle prepotenze del Governo dell'Uruguay e fece onore all'Italia. All'Amezaga, uno degli uomini di cui va più suberba l'Italia, venne imposto di allontanarsi col suo naviglio e di passare nel Mare Pacifico.

Non si sa comprendere come dopo simili fatti, l'Acton si trovi ancora ministro, e come non si sia levato tutto il Parlamento a protestare, che uomini simili al Governo rovinano e disonorano l'Italia.

L'ABOLIZIONE DEL MACINATO!

Nel bilancio definitivo dell'entrata del 1882 il ministro delle finanze propone che la previsione del reddito della tassa del macinato sia aumentata di 2 milioni di lire per portare lo stanziamento del capitolo a lire 47,500,000, essendosi nel 1881 ottenuto un prodotto superiore ai 48 milioni.

UN FATTO ISOLATO!...

Scrivono da Forlì all'*Opinione*:

« A Predaglio, piccolo Comune vicino a Forlì, il brigadiere dei carabinieri, mentre consigliava un individuo a non schiamazzare, fu colpito da arma da fuoco esplosa da uno che gli stava dietro le spalle. Il carabiniere fu trasportato all'ospedale. »

ITALIA

Roma, 8. Venne distribuito, oggi, alla Camera il progetto di legge sulla perequazione fondiaria. Esso consta di 18 articoli. Eccone le norme più importanti:

La perequazione viene eseguita per cura dello Stato, mediante un nuovo censimento basato sopra misura e stima.

I fabbricati rurali sono esclusi da questo censimento: vi sono pure esclusi le miniere, le torbiere, le saline, le tonnare e i canali irrigatori.

Per la formazione delle tariffe e l'esecuzione della stima vengono istituite tante giunte tecniche e commissioni censuarie, cui sarà anche affidato di risolvere i ricorsi. Vi sarà infine una commissione centrale governativa.

Le operazioni si compiranno entro un decennio.

ESTERO

Inghilterra. Si telegrafo da Londra 8, ore 6: Pochi particolari si hanno sull'assassinio di lord Cavendish e di Bourke a Dublino. Si sa che alcuni velocipisti, i quali si erano allontanati nel Parco, hanno deposito di aver veduto da lontano una specie di colluttazione, ma credendo si trattasse di una rissa qualunque, non ci fecero caso. Essendo dopo ripassati da quel luogo, scoperse due cadaveri. Reclatisi al posto di polizia del Parco e corsa gente dal vicino palazzo del viceré, i cadaveri vennero tosto riconosciuti.

Il viceré, lord Spencer, oltremodo intimo, vuole proprio dimettersi.

Un altro telegramma da Londra, 8, ore 10 reca: i giornali di stamattina sono pieni di articoli e ragguagli sulle circostanze che precedettero e seguirono l'assassinio. I cadaveri degli assassinati furono trovati in un lago di sangue. Lord Cavendish aveva il petto tritellato da pugnali: i polmoni erano tritelli da parte a parte. Il cadavere di Bourke presentava uno spettacolo ancora più orrendo. Egli aveva la gola totalmente tagliata. Le ferite da lui riportate alle braccia e alle mani fanno

supporre che abbia avuto luogo una lotta terribile.

I due cadaveri furono trasportati all'ospedale. Nelle tasche avevano denari, in due anelli, e nel taschino del panciotto orologio e catena.

I medici hanno constatato che la morte è stata quasi istantanea per ferite riportate al cuore da entrambi gli assassinati. La fisionomia di Cavendish è traquilla, quella di Bourke stravolta.

Egitto. Riproduciamo con ogni riserva le seguenti notizie che si telegrafano da Vieno: Le flotte riunite del Mediterraneo inglese e francese imbarcheranno il corpo ottomano sotto Osman pa' scia forte di soli 15,000 uomini.

L'intervento turco in Egitto sarebbe deciso in massima, in seguito all'atteggiamento del Kedive nel noto processo degli ufficiali circassiani. Precederebbe all'intervento la detronizzazione di Tewfik pa' scia mediante un firmato di Abdul-Hamid. Si dà per certa la successione di Hamil pascià.

Russia. Gli organi ufficiali di Pietroburgo hanno smentito recisamente che l'assassinio del barone Nolcken (colpito da una fucilata nei suoi tenimenti nella provincia di Riga) non sia da giudicarsi come un reato agrario, ma bensì quale un atto di privata vendetta.

Questa asserzione sembra per lo meno prematura, perocchè l'omicida non fu ancora arrestato.

Inoltre notizie telegrafiche segnalano un fermento crescente fra la popolazione campagnola di quella provincia. Nel circolo di Illisk i contadini rifiutano il rinnovamento di i contratti d'affiancamento e nel tempo stesso non vogliono sgomberare dalle masserie, perché sono persi che lo czar regalerà loro i poderi. Si teme che abbiano colà a prodursi gravi turbidi.

— Vennero inoltre trattati altri n. 46 affari: dei quali n. 13 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 14 di tutela dei Comuni, n. 5 interessanti le Opere pie, n. 12 di operazioni elettorali e n. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 57.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
BIASUTTIIl Segretario
Sebenico

Società operaia. Domenica 7 maggio alle ore 12 meridiane si riuniva il Consiglio della Società operaia generale di Udine con intervento di ventidue dei suoi membri.

Approvato il verbale della seduta 30 aprile si pubblicò il rendiconto del mese di aprile con le seguenti risultanze:

Gestione mutuo soccorso

Entrata	L.	1384,60
Uscita: sussidi	709,-	
stipendi	187,23	
spese varie	13,26	
Totali Uscita	»	909,49
Rimanenza	»	475,11
Patr. al 31 marzo 1882	»	10266,54

id. al 30 aprile 1882 » 10741,65

Gestione sussidi continuo

Etrata	»	94,90
Uscita: sussidi	8,50	
stipendi	4,74	

» 13,24

Rimanenza

» 81,66

Patr. al 31 marzo 1882 » 115858,02

id. al 30 aprile 1882 » 115939,68

Gestione vecchi

Entrata 65,60

Uscita: sussidi 127,-

Deficenza » 61,80

Patr. al 31 marzo 1882 » 3367,86

Patr. al 30 aprile 1882 » 3306,46

Negli altri fondi non avvennero in aprile movimenti di sorte.

Il Consiglio accordava la sua approvazione ai conti sopraindicati, vidimati fino al 3 corr. mese dai revisori.

Si ammisse di prendere opportuni accordi col Consiglio Direttivo della scuola d'arti e mestieri acciò avvenga nuova iscrizione di allievi alle lezioni di ginnastica, cercando che sia mantenuta una costante frequenza, al quale effetto sarà da pubblicarsi un invito ai figli dei soci che intendono approfittare di tanto utile insegnamento.

Il Consiglio prese atto della riunione avvenuta nella decorsa settimana del comitato di lavoro e del comitato sanitario.

Ricevette comunicazione della nota 21 aprile della Direzione del Circolo artistico di Udine che annuncia l'Esposizione di

belle arti e di arti applicate all'industria che si terrà nel prossimo agosto con invito agli artisti per numeroso concorso.

Fu informato che i soci finora iscritti per l'acquisto di carne di manzo sono in N. di 141.

Raccolto di poi il Consiglio in seduta segreta, aggregava alla commissione delegata allo studio di riforma dello statuto (e composta dei signori Gennari Giovanni — Avogadro Achille — Bisutti Francesco — Guglielmo Pietro — Cumaro Antonio e Romano dottor Giovanni Battista) i signori Fanna Antonio, Marzullini cav. dott. Carlo, Celotti cav. dott. Fabio, Simonetti Ferdinando, Bonini prof. Pietro, della Boni dott. Giovanni, Oretti Giuseppe, Berghini dott. Augusto, Francesconi Antonio, Schiavi avv. Luigi, Casavatore Dantone, Falzoni prof. Giovanni, Comessati Pietro, Turcchetto Gio. Battista. La commissione imprenderà i suoi lavori di studio nella prossima settimana.

Si proponevano sette nuovi soci — Sedici ne venivano rimandati per la votazione ad altra seduta per non aver prestato alla visita del medico sociate; quinque di venivano ammessi in via definitiva a formar parte della Società.

Al Circolo artistico ci fu ier sera un brillante trattenimento dinanzi ad un'eletta schiera di persone, tra le quali si può dire, che la maggioranza era formata dal sesso gentile.

Si cominciò dalla prosa con un discorso alla buona sull'Arte ispiratrice di P. Valussi, il quale non accetta la teoria dell'arte per l'arte, credendo che l'arte vera sia ispiratrice di buoni sentimenti e del piacere, che conducono agli altri fatti, che devono influire sulla vita civile e sulla libertà dei Popoli. Egli trasse dalla storia, e specialmente dalla nostra, gli esempi e le prove del suo concetto, e conchiuse con queste parole: « L'arte ch'è ridotta ad un palocco gentile, ma insignificante, è quella della decadenza; l'arte che ispira le nobili azioni e gli altri concepimenti è quella dei Popoli che salgono, o che risorgono. E noi vogliamo essere di questi ultimi ».

La parte musicale del trattenimento fu davvero brillante per la varietà e bella esecuzione. Due volte i signori maestri Pinocchi e Dr. Riva, l'uno contro l'altro armati sui due loro pianoforti, mostrarono la perfetta armonia, saputa cavare dai loro strumenti colle note del Kowalski e del Lysberg. I signori Zumbelli, Greco e Garella ci diedero le più elate reminiscenze del Fasni di Gounod in un terzetto con violino, flauto e pianoforte. La parte del canto fu non meno varia ed eletta e bene eseguita, e prima il signor Zaffaroni cantò una gentile romanza del Tessarin col titolo: « Signor ! Poccia i signori Zaffaroni ed Hoch » ci fecero ricordare con molto diletto il famoso duetto del Marino Faliero del Donizetti: « Se pur ginogi a trucidarlo ». La signorina E. Benuzzi, accompagnata dalla sorella sul forte piano, cantò in modo eletto la melodia popolare del Caracillo intitolata: « La mia fanciulla », e lasciò col signor Zaffaroni un duetto della « Favorita ». Il pubblico mosò evidentemente con simpatia di essere stato contento per la bella serata, e di desiderare che la Presidenza del Circolo, cortese e premurosa sempre, procacci altri di questi cenni, che riescono gradissimi.

Sei e bachi. Sebbene nemmeno la ultima settimana abbia modificata la condizione dell'articolo scrive il cav. Kehler nel *Bulletino agrario* dell'8 corr., le poche transazioni ch'ebbero luogo furono meno stentate, essendo manifestata una maggiore disposizione nella fabbrica di prenotare degli attuali prezzi che si devono considerare bassi, ora che la lusinga di raccolto favorevole non è più attendibile. D'altronde, anche le relazioni dappriama esagerate sui guasti cagionati dalla brina andarono modificandosi, e svanirono le speranze di aumenti rilevanti che avevano indotto molti detentori a mettere fuori di vendita le sete. La incertezza è sempre la nota dominante e lo sarà fino ad esito conoscere del raccolto, ma lo scrolio fra le diverse opinioni è diminuito. Pare anche che la fabbrica abbia ricevuto commissioni che le procurano un periodo di lavoro attivo, e la inducono a provvedersi di materie con minor parsimonia, per non eccessi alle conseguenze che potrebbero arrivare se la speculazione si facesse viva.

Le notizie sul raccolto sono favorevoli dalla Spagna, dove si ritiene assicurato un prodotto per lo meno eguale e probabilmente migliore del precedente; egualmente favorevole è la prospettiva in Francia, dove ben poche località vengono colpite dal gelo; ricerche ancora, ma non cattive, dall'Oriente. In Italia la temperatura negli ultimi giorni favorì molto la vegetazione; la località è bellissima ed abbondante nelle località rimaste illesse, e comincia a rimettersi laddove i primi getti vennero colpiti dalla brina. In verità caso è sperabile un raccolto quale potevasi sperare al cominciar di aprile; ma se la stagione camminasse regolarmente tutto il mese corrente, una buona metà del prodotto sarà assicurata dal pericolo del soverchio caldo.

Guardie di finanza. Sono aperti presso le Intendenze di finanza gli arruolamenti per il corpo delle guardie di finanza, la cui posizione venne migliorata con la legge 8 aprile 1881 andata in vigore col giorno 1 luglio successivo.

Una poco gentile signora

che ordinariamente coglie i bachi che stanno per formare il bozzolo.

... Per completare succintamente le notizie generali sull'andamento del raccolto soggiungeremo che dalla China si annuncia un esito brillante, ritenendosi assicurato un prodotto maggiore dell'anno precedente. Questa notizia, qualora venga confermata, e para lo sarà indubbiamente, non mancherà di influire anche sui corsi delle sete europee, come già provocò il ribasso sulle asiatiche. È rimarchevole anche il fatto che, malgrado la poco favorevole prospettiva del raccolto in Italia e la fermezza delle nostre piazze, i francesi confidano poco nel sostegno, e profitano delle circostanze attuali per smaltire quanto possono le loro rimaneenze, sia in sete che in galette, il quale ultimo articolo diede luogo a molti acquisti fatti in Marsiglia unicamente da Case italiane.

Riassumendo, la campagna serica non si presenta brillante, né si può ragionevolmente aspettarsi prezzi per bozzoli di molto superiori a quelli dell'anno scorso.

I cascami conservano a stento i prezzi delle scorse due settimane.

Facciamo economia dell' spazio per il listino dei prezzi, perché sarebbe una ripetizione dell'ultimo nostro, con l'aggiunta però che per il momento è più facile trovare compratori che venditori a que' limiti.

Personale giudiziario. La *Gazzetta ufficiale* dell'8 corr. annuncia che Brancaleno Domenico, pretore del Mandamento di San Daniele, fu nominato giudice del Tribunale di Avezzano.

Il Bulletino dell'Associazione agraria friulana (n. 19) dell'8 corrente contiene:

Commissione ordinatrice del Concorso agrario regionale in Udine — Sulla militazione del granoturco — Mostra didattica al concorso internazionale di macchine in Padova — I calcinofagi — I raccolti del 1881 in Italia — I vini americani — Sete e bachi — Rassegna campestre — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo — Notizie di Borse — Osservazioni meteorologiche.

Da Chioggia. 7 corrente, ci scrivono:

A proposito delle lunghe filastrocche dell'ex frate di S. Vito e della profezia, che di quella Società di Motuo Soccorso, fra poco non resterebbe che una pallida memoria, pare che l'effetto della medicina sia assolutamente contrario a quanto desiderava d'ottenere con quella il medico; anzi nel Comune di Chioggia la brillante Società di S. Vito principiò a mettere radici, tantoché a questi giorni vari sono i soci iscritti, e molti sono prossimi ad entrare in quel filantropico e ben diretto Sodaio, a fronte che anche qui un Prete, metro cubo d'ignoranza e tale da non valutare quanto sana sia l'opera dell'elemosina ai poveri, perché il dabbene uomo non la usa, nel timore, poveretto, di far peccato, si sbracci, tutta pelle, a tormentare il partito liberale, a mantenere la superstizione, a creare confraternite; ed insomma ad agire di conformità a quanto gli venne suggerito nell'adunanza del Congresso Cattolico tenutosi nel settembre passato in S. Vito.

Il buon prete non fa a meno perciò di bazzicare nelle famiglie, infiltrare le sue massime, raccolgere i pettegolezzi in queste e deporli in altre. Si immaginò, stolta idea, di essere superiore a tutti e dettare leggi ecclesiastiche e civili, propendendo di aterrare un'annosa e bellissima pianta vicina alla sua canonica, perché il nome della stessa gli susseurò all'orecchio tristi reminiscenze, ingrati ricordi.

Dietro a questo Prete, cammina l'immane Sancio Pancia, stessa stoffa e sua creatura, peraltro fabbricatore di ciambelle, ed insolitamente seminano la zizzania e la discordia in ogni casa ove non vi senta il puzzo clericale.

La domenica, (in tuon cattedratico di nome che sa), con un paio di scarpe, uso l'ex ministro Sella, perché in vari giorni feriali celebra la messa in ciabatte, fa sfoggio di un erudita sapienza e nel suo gergo spiega l'evangelica lezione, tale che si può paragonare alla fida del sior Intento.

Facciamo punto per oggi, limitandoci a far osservare quanto supina e crassa ignoranza contenga quella zucca. Tale prete non ebbe ritrosia di firmare una domanda al Comune per la costruzione di certa strada, allegando a motivo che i suoi figliuoli, accorriti alla scuola, potrebbero correre pericolo di rimanere affogati!!! e si che i Preti almeno per moralità non dovrebbero pubblicamente riconoscere la prete.

E questi sono i contradditori del maestro Sarpi e delle sante istituzioni di mutuo soccorso.

Guardie di finanza. Sono aperti presso le Intendenze di finanza gli arruolamenti per il corpo delle guardie di finanza, la cui posizione venne migliorata con la legge 8 aprile 1881 andata in vigore col giorno 1 luglio successivo.

Una poco gentile signora

abitante in via Missionari N. 7 (così ci scrivono) ha il malezzo di gettare dalle finestre acque immonde, per cui ieri passando per di là una povera vecchia ricevette una solenne abluzione da capo a piedi. Per la qual cosa si richiama l'attenzione dei vigili urbani accchè le disposizioni dei Regolamenti di polizia locale non abbiano riscire infatuoso.

Arresto d'un truffatore. Certo Angelo Signoretti da Chioggia, ammonito, fu sabato sera arrestato in Udine come autore di varie truffe commesse sia nella nostra che in altro città del Veneto.

Egli si presentava presso taluna famiglia che avesse qualche parente lontano e fingendosi mandato da quel parente o per portare i saluti o per più urgenti motivi, sapeva inspirare una certa fiducia di cui si valeva per farsi prestare ove 10 ove 15 o 20 lire, finchè (diceva) gli fosse possibile cambiare della carta austriaca senza perdere troppo al cambio.

Visto come il briccone coacciessesse particolari che devono essergli stati comunicati da qualche complice, i cittadini che segnalassero in qualche modo all'Autorità le persone che per aver bazzicato col Signoretti, Udine, possono ritenersi come responsabili di complicità, farebbero opera di cittadini onesti, e faciliterebbero l'azione della giustizia.

E Concerto Tua, al Teatro Sociale. Fanatismo la signorina Tua. Primo pezzo interrotto tre volte da applausi grandissimi, otto chiamate al proscenio. Bis, e tre altre chiamate.

Secondo pezzo, interrotto tre volte da applausi generali; alla fine otto chiamate al proscenio. Altre quattro dopo la replica. Ovazioni vivissime alla gentile, bravissima artista.

A domani la relazione dettagliata.

Teatro Miseria. Giovedì sera si darà la *Favorita*, protagonista la debuttante signorina Maria Oddone. Negli intermezzi eseguirà esercizi aerei sul trapezio miss Jutau, che viene tra noi preveduta da bellissima fama.

NOTABENE

Congresso notarile italiano da tenersi in Milano il 31 maggio 1882.

Il signor Notaro Lo Bianco Fazio in nome di un Comitato costituito il Palermo, annuiva per la fine del maggio 1881 un Congresso di Notari in Milano, ponendo a precipuo scopo del medesimo un'associazione di mutuo soccorso fra i Notari del Regno, e a scopo subordinato lo studio delle riforme delle leggi e disposizioni riguardanti il Notariato.

Il Congresso, tenutosi infatti in Milano dal 21 al 26 maggio 1881, stimando invece più importante il secondo scopo, lo prese a norma delle sue discussioni, e perché fossero meglio determinate le questioni da risolvere, dopo aver emessi alcuni voti, conformi in sostanza ai precedenti dei Congressi di Napoli e di Roma, deliberò di prorogarsi all'ottobre, nominando un Comitato, collocario di formulare il Questionario per la nuova riunione, e di procurare il maggior numero di adesioni, accordandosi perciò col Comitato notarile permanente di Roma, e coi Notari più influenti e autorevoli.

Il Comitato di Milano, validamente coadiuvato e sorretto dal Comitato di Roma, adempi al suo compito, non in tempo per l'ottobre, rimandando quindi, di comune consenso, il Congresso alla successiva primavera.

Ed ora i due Comitati di Roma e di Milano pongono invito e fanno viva preghiera ai Consigli notarili e ai signori Notari di voler assicurare la buona riuscita del Congresso, facendovi numerosi correre i Notari, e appoggiandolo col susseguente della loro autorità ed esperienza.

Il Congresso avrà luogo in Milano nel 31 maggio corr. si disciplinerà a norma del relativo proposito Regolamento, e vi si tratteranno i temi compresi nel Questionario, formulato dai due Comitati, dopo lunghi studi e richieste indirizzate ai Consigli notarili, e Notari, ai quali del resto rimane libero di proporre altri temi in aggiunta.

Le molte e crescenti adesioni al Congresso; il favore già dal Governo accordato, in occasione della riunione precedente, e che sarà certamente riconfermato, in seguito a speciale invito e calda preghiera a S. E. il Ministro Guardasigilli; l'importanza delle tesi da discutere dirette tutte al solo intento di mantenere alta la dignità del Notariato, assicurando ai Notari l'autorità necessaria e una conveniente rimunerazione per l'importante ufficio, cui attendono il desiderio, il bisogno, a prove indubbiamente sentiti e manifestati dai Signori Notari, di suggerire e segnare le linee principali delle riforme indispensabili ad ottenere questo scopo, prefissosi dallo stesso Governo, e non conseguito fin qui che imperfettamente per due cause: la unifi-

cazione, che turba sempre le abitudini e gli interessi diversi, confondendoli insieme, la esperienza insufficiente intorno agli effetti della legge unificata, cause ormai non più sussistenti; permettono di ritenere, che questa volta i voti del nuovo Congresso, frutto di più maturi studi, e rivestiti perciò di maggior forza di persuasione, verranno favorevolmente accolti dal Governo, e formeranno oggetto di corrispondenti e sollecite provvidenze legislative.

Si conferma che il re ieri firmò la legge sullo scrutinio di lista.

Il Ministero qualora se ne presentasse il bisogno, è deciso di porre la questione di gabinetto sull'approvazione del trattato colla Francia.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Londra, 8. Gli irlandesi cattolici, uscendo dalle chiese di Londra, si riunirono onde esprimere orrore per l'avvenuto assassinio. Un grande meeting di irlandesi si terrà allo stesso scopo ad Hyde Park.

Hartington recasi domani a Dublino. I funerali delle vittime avranno luogo mercoledì.

Londra, 8. Tutti i giornali esprimono vivissimo sdegno, e dicono che il governo deve lasciare in disparte tutte le questioni e dedicarsi ad estirpare il male minacciante, non soltanto l'Irlanda, ma l'Inghilterra e la Società.

Russi, 8. Il trasporto al cimitero della salma della madre di Farini è risultato imponente. Alle 9. 15 aut. è arrivata la commissione parlamentare, ricevuta da Baccarini e dalle autorità. La salma della madre di Farini fu trasportata al cimitero. Corteo imponente, col'intervento delle autorità e di tutte le Società — Sul carro erano 30 corone. Chiesa parata a tutto, solenne la messa funebre — Parlò Solidati a nome della Camera e disse: A questa tomba le donne italiane apprenderanno le virtù del patriottismo. Baccarini a nome del governo ricordò la vita dell'estiota, angelo del sacrificio e della famiglia cui toccò il trionfo della tomba. Parlaroni i rappresentanti di Modena, Ravenna e Faenza, della stampa, il rappresentante di Russi, che ringraziando disse la città essere onorata di custodirne le ossa. Edifici bandierati a tutto; scuole e negozi chiusi.

Parigi, 8. La Camera approvò in prima lettura con 334 voti contro 124 il progetto che ristabilisce il divorzio. **Londra**, 8. La *Morning Post*, l'*Advertiser*, lo *Standard* rendono la Lan-diegate responsabile dell'assassinio di Cavendish. Lo *Standard* crede che Gladstone non possa restare al ministero. Nessuna traccia degli assi.

Londra, 8. Una domanda fu indirizzata al Lord Mayor per convocare un meeting, onde redigere una petizione, prega la Regina di sciogliere il Parlamento, e permettere al popolo di eleggerne uno nuovo capace di prendere misure più efficaci contro il regime dell'assassinio in Irlanda, che il governo attuale è impotente e reprimere.

Bastia, 8. Bonelli, Gandin, Staffe, conservatori, furono eletti sindaco e aggiunti. Iersera il sindaco e gli aggiunti quasi rimasero vittime per l'esplosione di una torpedine nella principale strada della città. Nessuno fu colpito; i danni materiali sono considerabili; gli autori sconosciuti.

Cairo, 8. Il falso profeta, capo degli insorti del Sudan, fu ucciso e la sua banda dispersa dalle truppe egiziane. Il ministro degli esteri dichiarò ai consoli che il gabinetto con è intenzionato di dimettersi.

Pietroburgo, 8. Giers è gravemente ammalato per flusione di petro.

Cairo, 8. La disfatta del falso profeta è dubbia. Il governo telegrafo domando particolari.

Costantinopoli, 8. Un'Indra imperiale autorizza la Porta a firmare una convenzione regolante l'indennità turco-rossa in seguito a un compromesso nella questione del controllo russo. Novikoff partì per Pietroburgo nella prossima settimana, appena firmata la convenzione.

New-York, 8. Molte succursali della Landiegate approvarono motioni biasimanti energicamente l'assassinio. Un proclama di Mooney della Landiegate d'America dice esercitabile l'assassinio, biasimato da tutti, e supplica i fratelli d'Irlanda a consegnare gli assassini alla giustizia. Mooney telegrafo a Gladstone in questo senso.

DISPACCI DELLA SERA

Londra, 8. (Comuni). Gladstone domanda l'aggiornamento in segno di lutto. Loda le due vittime; aggiunge che il Governo dovrà esaminare nuovamente e revocare parte degli accomodamenti anteriori. Annunzia che sottometterà giovedì un

Londra. 9. Il Governo offriva a Dilke il segretariato d'Irlanda. Dilke rifiuta, a meno che possa sedere nel consiglio dei ministri. Il Governo non accetta tale innovazione.

Dublino. 9. I negozi portano problemi di lotto.

Dublino. 9. Fu arrestato un individuo, certo Carlo Moore, sospettato uno degli assassini. Pretendo che giunse verdi dalla America. Al momento dell'arresto svenne. I suoi connotati concordano esattamente con quelli di uno degli assassini.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Dai nostri mercati non è ancor sortita la calma subentata da qualche settimana, e che è, si può dire, di prammatica in questa stagione.

Gli agricoltori stanno lontani dal mercato perché attendono con cura ed assiduità ai moltiplici lavori campi, ed all'allevamento dei bachi da seta, i quali promettono di dare un buon raccolto, ansiosamente da essi atteso, onde minorare i danni che ancora risentono per la scarsità dei principali prodotti di qualche anno a dieci. E la mancanza dei venditori e quindi la pochezza del genere spiegano anche la regione della quasi stazionarità dei prezzi con nessuna tendenza ancora al ribasso.

I prezzi praticati furono i seguenti:

Granoturco. Lire 13.90, 14, 14.20, 14.40, 14.50, 14.65, 14.75, 15, 15.25, 15.50, 16.

Sorgorosso. L. 6, 7.75, 8.20.

Fagioli di pianura. Lire 17.50, 18, 18.40, 20.

Orzo piliato. Lire 20, 21.30, 21.80.

Foraggi e Combustibili. Fieni a prezzi ridotti perché molto permette il nuovo foraggio, come lo si è già detto. Poche legna insufficienti alle richieste, e perciò vendute a prezzi elevati.

Foglia di gelso senza bacchetta al kilogramma:

Nel giorno primo l. 0.18, 0.20, 0.22. Nel secondo l. 0.16, 0.19, 0.23. Nel terzo l. 0.20, 0.22, 0.25. Nel quarto l. 0.14, 0.18, 0.20. Nel quinto l. 0.17, 0.18. Nel sesto l. 0.15, 0.18, 0.20. Nel settimo l. 0.12, 0.15.

Petrolio. Trieste, 8. Mercato calmo. Arrivarono: l'«Achille F.» con 3075 barili e la «Forza» con 2290 barili. Uno di questi due carichi era già venduto viaggiante.

Zucchero. Trieste, 8. Mercato debole, prezzi invariati.

DISPACCI DI BORSA

Trieste. 8 maggio.

Napol. 9.53.12 a 9.52. — Ban. ger. 58.60 a 58.70 Zecchin. 5.61 — 5.59 Ren. au. 76.45 — 76.65 Londra 120.15 — 119.75 Rur. 4 pc. 88.34 — 89. — Francia 47.70 — 47.50 Credito 342. — 339.12 Italia 46.30 — 46.45 Lloyd 662. — 662.12 Ban. ital. 46.45 — 46.30 Ren. it. 88.34 — 88.12

Berlino. 8 maggio.

Mobiliare 592. — Lombarde 245.50 Austriche 562.50 Italiane 90.40

Venezia. 8 maggio.

Rendita pronta 90.23 per fine corr. 92.40 Londra 3 mesi 25.63 — Francese a vista 102.40 Valute

Pezzi da 20 franchi da 20.55 a 20.57

Banconote austriache 215.50 — 216. —

Fior. austri. d'arg. — — —

Londra. 8 maggio.

Inglese 101.1516 Spagnuolo 28.38

Italiano 89.18 Turco 13.38

Dispacci particolari di Borsa.

Parigi. 9 maggio. (Apertura).

Rendita 3.60 84.20 Obbligazioni 317. — id. 5.70 117.37 Londra 28.43 Rend. Ital. 90.05 Italia 2.58 Ferr. Lomb. — Inglesi 101.81 V. Em. — Rendita Turca 12.20 — Romane — — —

Firenze. 9 maggio.

Nap. d'oro 20.59 Fer. M. (con). — — Londra 25.63 Baixa To. (n°) — — Francese 102.45 Cred. it. Mob. 83.7 — Az. Tab. — id. Londra 120. — Banca Naz. 77.65

Vienna. 9 maggio.

Mobiliare 346.20 Napol. d'oro. 9.53. — Lombarda 130.25 Cambio Parigi 47.65 Ferr. Stato 337.70 id. Londra 120. — Banca nazionale 829. — Austraca 77.65

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 9.

Presidenza Farini.

Apresi la seduta alle ore 2.

Si dà lettura delle proposte di legge di

Vorrà per l'estensione del credito fondiario istituito dalla legge 14 giugno 1866 a tutti gli istituti di credito autorizzati, di Varese per l'aggregazione del comune di Montebosco d'Orvieto al mandamento di Ficulle, di Olivieri Achille per dare facoltà al governo di riscuotere in un sessione, incominciando dal 1882, l'arretrato del canone gabellario dovuto dal comune di Casamicciola, di Bizzozero ed altri per l'estensione del disposto della legge 14 aprile 1864 agli impiegati della cessata amministrazione generale del censimento per la Lombardia e le Province Venete.

Si determinerà poi il giorno per il loro svolgimento.

Riprenderà la discussione del trattato di commercio.

Il ministro Berti dimostra le inesattezze dette ieri da Dezerbi, circa i dazi dei vini in bottiglia, saponi, bronzi lavorati, fiori artificiali, scala alcolica, e lane e osserva come sia pericoloso stabilire confronti con altri paesi come fece Dezerbi per la Spagna. Conclude che per le sole lane ci sono reclami; per le altre industrie non ve ne è quasi alcuno.

Serazzi, esposte le tristi condizioni della nostra agricoltura, propone un ordine del giorno perché si sospenda l'approvazione del trattato, fino a che il governo francese si sia impegnato a non aumentar le tariffe sul bestiame vigente in Francia, durante il tempo nel quale starà in vigore il trattato stesso.

Panattoni svolge un suo ordine in cui ritenendo che l'avvenire delle industrie riposi, più che sopra mutabili tariffe internazionali, sulla virtù degli interni ordinamenti economici e finanziari, confida che il governo affretti quelle riforme che siano d'impulso alla produttività nazionale.

Branca ha proposto un ordine; ma si manifesta pronto a ritirarlo se i ministri ripetono più esplicitamente le dichiarazioni già fatte per incidente, cioè che il governo non consentirà a nuovi mutamenti di tariffe a beneficio di altre potenze e a non riconoscere le convenzioni esistenti senza ottenerne una reciproca.

Dezerbi replica per un fatto personale, mantenendo le sue asserzioni.

Il ministro Mancini ripete le dichiarazioni già fatte. Dice poi le ragioni per cui il Governo non accetta se non l'ordine del giorno Guala, Zeppa e Castellano, così composto: La Camera, ritenendo che il trattato di commercio è il risultato di una equa estimazione degli interessi delle parti contrarie, passa alla discussione degli articoli. Dichiara anche che il Governo accetta gli ordini del giorno della Commissione.

Perozzi, a nome della commissione, presenta un emendamento al terzo degli ordini ch'essa aveva proposti e al quale Luzzatti e Boselli, ritirando i loro, si associano.

Autonibon, Panattoni, Lioy Giuseppe, Dezerbi, Serazzi, Trompeo, Sperino, Delarocca, Sponzio, Lualdi, Comparsa ritirano il loro ordine del giorno.

Deroland mantiene il suo che propone la sospensione di ogni deliberazione e invita il Governo ad intendersi colla Francia per la proroga del trattato vigente.

Messo ai voti è respinto, e approvato quello di Guala-Zeppa Castellano.

Sono poi approvati uno dopo l'altro i tre ordini del giorno della Commissione:

1º. La Camera considerando il danno che arreca al nostro commercio e navigazione il sistema adottato in alcuni porti esteri d'imporre una sopratassa sulle merci importate da bastimenti di qualunque bandiera che provengono da luoghi diversi da quelli di loro origine, confida che il Governo occorreudo proporà al Parlamento i provvedimenti opportuni dopo la pubblicazione delle conclusioni, della inchiesta sulla marina mercantile.

Sonnino Sidney svolge l'ordine seguente: La Camera invita il Governo a meglio precisare colla Francia i termini dell'articolo addizionale riguardo alla cesazione della convenzione di navigazione del 1862 e alla portata pratica riguardo al cabotaggio, alle condizioni legislative di effettiva validità, e agli accordi interventi, mediante lo scambio di due note esplicative intorno al trattamento reciproco della nazione più favorita per la navigazione dal 1 gennaio 1883, e sospende intanto ogni deliberazione sul trattato di commercio.

Lualdi svolge un suo ordine con cui la Camera, convinta della necessità di studiare e discutere i provvedimenti per promuovere il maggior incremento delle industrie agricole e manifatturiere e il maggiore benessere delle classi lavoratrici, ora spinte all'emigrazione sospende la discussione del trattato di commercio colla Francia.

Comparsa dichiara che ritenendo dannoso il trattato nel paese specie per la Valle d'Aosta, non lo voterà, anche quando il Ministero ne facesse questione di Gabinetto. Propone pertanto un ordine del giorno per sospendere la discussione e far riaprire negoziati colla Francia che riescano meno dannosi per l'agricoltura, il commercio e i lavori nazionali.

Simonelli, riferendosi a giudizi severi che ieri Dezerbi dette sui negoziatori del

trattato, prende la parte di essi direttamente come un modo di cui ha dovuto valersi per sostenere la tesi che Dezerbi aveva preso a svolgere; ma non può tacere a riguardo de' suoi colleghi nei negoziati, né consente che alcuno discosca la loro intelligenza, attività e abilità e tutti quei meriti che i ministri già lodarono. Prende poi a rilevare gli errori di Dezerbi nell'apprezzamento di varie voci delle tariffe e nei loro confronti col trattato fra la Spagna e la Francia.

2. La Camera invita il governo a proporre al Parlamento i provvedimenti per rimuovere al più possibile gli ostacoli allo svolgimento delle industrie e commerci interni con opportune riforme della legislazione tributaria, specie dei dazi comunali e la revisione delle tariffe ferroviarie.

3. La Camera invita il governo nello stipulare la convenzione di navigazione con altri Stati, a non concedere ad essi facoltà di navigazione, scalo e cabotaggio sulle coste italiane se non a condizione di perfetta reciprocità, secondo la legge 9 aprile 1855 ed occorrendo anche mediante opportuni sufficienti compensi.

4. Si passa alla discussione dell'art. unico concordato fra la commissione e il ministro, quale segue: Il governo è autorizzato a dare piena e intiera esecuzione al trattato di commercio tra l'Italia e la Francia e firmato a Parigi il 3 novembre 1851. È pure autorizzato a prorogare, ove bisogni, fino al 1 luglio 1883 il termine stabilito nell'articolo addizionale del trattato medesimo per la durata della convenzione di navigazione del 13 giugno 1862, mantenendo il trattamento attuale in favore dei pescatori italiani di corallo sulle coste di Algeria.

5. Robecchi conferma le asserzioni di Luzzatti circa i risultati dell'esposizione di Milano.

Massari dichiara che voterà contro il trattato perché dannoso alla nostra agricoltura e al nostro commercio e dettato da considerazioni politiche che offendono la nostra dignità nazionale.

Finzi voterà in favore, perché stima che nel suo complesso sia soddisfacente negli interessi del paese, senza creder perciò in alcun modo di obbedire a considerazioni e pressioni politiche.

Boselli presenta un emendamento che Mancini e Peruzzi dichiarano di non potere accettare; ma chiedendo Luzzatti che il ministro esprima nettamente se, non riuscendosi a stipulare la convenzione marittima colla Francia, rimanga piena libertà al Parlamento Italiano di accordare o no il trattamento della nazione più favorita. Mancini e Peruzzi rispondono affermativamente.

Boselli prende atto di questa dichiarazione e ritira l'emendamento. Anche Luzzatti prende atto. L'articolo unico è approvato.

Dichiaratosi poi da Magliani e Peruzzi che non accettano l'art. 2 proposto da Incagnoli, né questi insistendo si passa alla votazione segreta all'art. della Legge che risulta approvato con 172 voti contro 86. Levasi la seduta alle ore 7.50.

Londra. 9. Trevelyan, segretario all'ammiragliato, fu nominato segretario per l'Irlanda.

Tre nuovi arresti si operarono a Kil-dare. Sembrano però privi di importanza.

ULTIME NOTIZIE

Budapest. 9. Assicurasi nei circoli competenti che Lodovico Tisza aderì ad assumere il portafogli delle finanze della monarchia austro-ungarica. Se ne attende la nomina nei prossimi giorni.

Cattaro. 9. Si voci fera che nel distretto di Budua avvengono nuovi combattimenti d'insorti.

Brody. 9. La città è piena di fuggiaschi ebrei, i quali superano i 4000.

Zagabria. 9. Domenica notte furono infrante le finestre al caposede Zivcovic. Si ritiene sia stata una dimostrazione degli storcierevi.

Cracovia. 9. Son giunti parecchi nobili dalla Volinia, fuggiti per timore d'un'aggressione.

I kapazi assalirono la signoria di Zytomierz: il proprietario si difese, e v'accorse il prete a scongiurare i contadini alla tranquillità. Essi risposero d'aver incarico di saccheggiare gli ebrei, i polacchi ed i tedeschi. La signoria venne saccheggiata e distrutta.

Parigi. 9. Il principe Napoleone visitò l'ex-imperatrice Eugenia.

Londra. 9. Nei suoi colloqui con Parnell, Gladstone s'è lasciato sperare che sarebbe stata concessa un'autonomia parziale all'Irlanda.

Il bill per la repressione dei delitti in Irlanda conterà la proclamazione dello stato d'assedio in parecchi distretti, la sospensione dei giurati e l'indennizzo pecunioso imposto al Comune dove avvenne il reato.

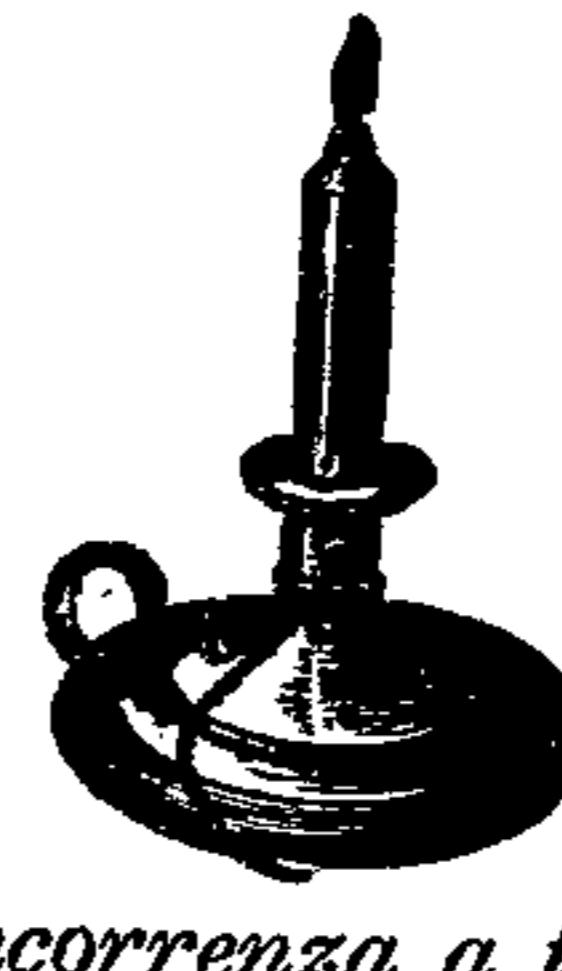
La polizia di Dublino spera d'essere già sulle tracce degli assassini. Mancata

un fiacchero; credesi quello che condusse gli aggressori fuggiti. È opinione generale che autori dell'assassinio sieno feniani.

P. VALUSSI, proprietario,
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile

Lume Economico
A BENZINA
Originale brevettato E. Bianchi.
Concorrenza a tutti!

Concorrenza a tutti!
Concorrenza a tutti!
Concorrenza a tutti!



Concorrenza a tutti!

In ottone L. 2.90 - In nickel L. 3.90.

Aggiungere cent. 50 per averlo franco in Provincia.

12 ORE DI LUCE CON 10 CENT. DI BENZINA.

Unico deposito della fabbrica E. BIAN

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliéghet
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.	
5.10 ant.	omnib.	9.30 ant.		5.50 ant.	omnib.	10.10 ant.	
8.28 ant.	omnib.	1.20 pom.		10.15 ant.	omnib.	2.25 pom.	
4.56 pom.	omnib.	9.20 pom.		4.00 pom.	omnib.	8.28 pom.	
8.28 pom.	diretto	11.35 pom.		9.00 pom.	misto	2.30 ant.	

DA UDINE		A PONTEBBIA		DA PONTEBBIA		A UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.		ore 6.38 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	
7.45 ant.	diretto	9.45 ant.		1.33 pom.	misto	4.18 pom.	
10.35 ant.	omnib.	1.33 pom.		5.00 pom.	omnib.	7.50 pom.	
4.30 pom.	omnib.	7.35 pom.		6.00 pom.	diretto	8.28 pom.	

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 9.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.		ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.	
3.17 pom.	omnib.	7.06 pom.		8.00 ant.	omnib.	12.40 mer.	
8.47 pom.	omnib.	12.31 ant.		5.00 pom.	omnib.	7.42 pom.	
2.50 ant.	misto	7.35 ant.		9.00 ant.	omnib.	12.35 ant.	

SOCIETA' R. PIAGGIO E F. VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 maggio 1882

Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres, Rosario
S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra
il Vapore

L' ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaíso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscavi della Pacific, Steam, Navigation, Compagny.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 - Genova.

In Milano al signor F. Ballestrero, agente, via mercanti numero 2.

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5900 formule prese fra le più accreditate presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni: per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di lire 5.

AZIENDA ASSICURATRICE

COMPAGNIA A PREMIO FISSO D'ASSICURAZIONI

contro i danni

d'Incendio Grandine e Trasporti

fondato nel 1822

Capitale sociale: L. 10,000,000

Fondo di Garanzia: L. 25,000,000

Anche quest'anno 1882, a partire dal 1. aprile, la Compagnia assume le assicurazioni contro i danni

della GRANDINE

La correttezza e sollecitudine colle quali la Compagnia ha sempre proceduto nelle liquidazioni, e la puntualità costante nel pagamento dei sinistri, valsero a procurarci, anche nel nostro Paese, quel favore e quella reputazione che meritamente gode all'Estero. La Compagnia stessa, allo scopo di corrispondere agli ormai più alla fiducia dei suoi assicurati, ha deliberato di accordare loro tutte le possibili facilitazioni, ed avverte intanto:

Che accetta contratti tanto per uno che per più anni;

Che liquida e risarcisce tutti i Sinistri, anche inferiori all'1 p. 100;

Che restituisce il **Cinque p. Cento** dei premi sulle Polizze non sinistrate.

Rappresentanza Generale per l'Italia: TORINO — Via Prov. Genova n. 45. — Agente principale in UDINE sig. LORENZI CARLO, Piazza S. Giacomo, via Pellicerie 2.

46

NON PIU' CALVIZIE!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti compatti col mio **Rigeneratore e Lozione**, se attestato da una parte che il principio, dal quale ero partito passava sul vero, da l'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la peluria nata rimaneva stazionaria, mi convinse della necessità d'insistenti studi; e quindi procedute con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l'inconveniente dell'utuoso e le molteplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliaire.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più utuoso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliaire. Questo operato, e dopo un relativo tempo di preparazione, una spuntata simultanea di nuovi capelli ricopre le parziali e recenti, quanto le generali calvizie. E siccome le cause della degenerazione dei capelli sono strettamente collegate a quelle che inducono ad altri incomodi, per conseguenza colla degrado accennata anche l'intero organismo ne risente i salutari benefici effetti.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primitivo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

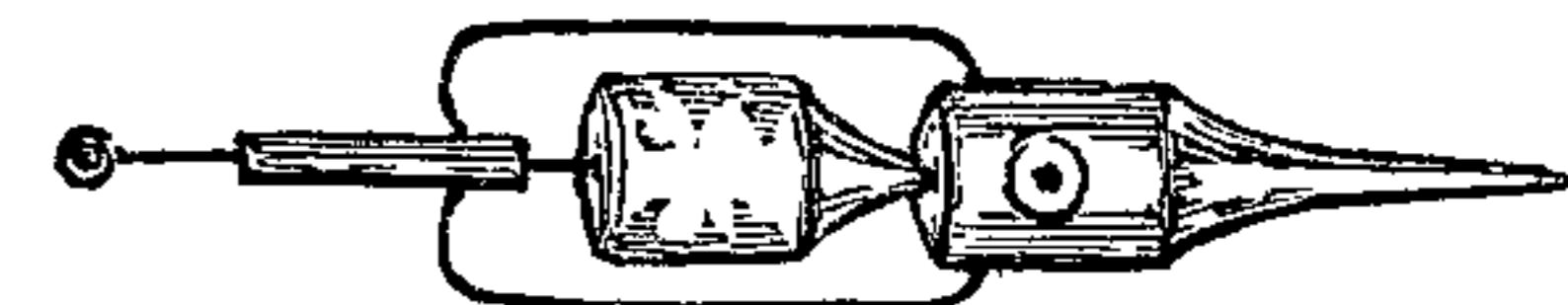
Le perdite parziali e generali che sono conseguenza di parto, tifo, od altre malattie, sono presto e completamente riparate, come ne fanno fede i risultati ottenuti e testimonianze. L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti; correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsità che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella fitta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più matura età.

G. B. Fossati.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di Lire 6,60 il flacone.

NEL LABORATORIO di GIOVANNI PERINI

Situato in Via Nicolo Lionello ex Cortelazzis trovasi pronto un grande assortimento di SOFFIETTI alla LOMBARDA



di nuovissima invenzione

sistema utilissimo ed economico per la

ZOLFORATURA delle VITI

a prezzi modicissimi.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPIATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendine ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la tappa*, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole da ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Ecce la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di filimenti, del basto, del petto, ale della sella, dei tiranti, ecc, ovveri per ferite, abrasioni della pelle, rotura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

36

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75.

13

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

MILANO

Via Broletto N. 26.

ANCONA G. VENTURINI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PARTENZE GIORNALIERE per Nuova York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

PER RIO JANEIRO (Brasile) — MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES (Argentina)

22 Maggio, vap. L'ITALIA 3. cl. fr. 180

27 Maggio vap. POITOU 3. cl. fr. 180

3 Giugno vap. EUROPA - non tocca Brasile -

12 Giugno vap. NAVARRE 3. cl. fr. 180

22 Giugno vap. COLOMBO 3. cl. fr. 180

28 Giugno vap. BOURGOGNE 3. cl. fr. 180

Per le suddette destinazioni partenza il 15 Giugno, prezzi molto ridotti.

La Ditta COLAJANNI, incaricata ufficialmente dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto, fa ottenere, giunti a Buenos-Ayres tutto ciò che è concesso dalla Legge sull'emigrazione e colonizzazione.

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta.